



Bozen, 25.6.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 25/6/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 414/15

Lebensmittel verteilen statt verschwenden

Für die EXPO 2015 wurde das Thema Ernährung gewählt. Wenn es darum geht, wie unser Planet ernährt werden soll, ist die Problematik der enormen Lebensmittelverschwendung in unserer grenzenlos konsumsüchtigen Welt unumgänglich. In den am stärksten entwickelten Ländern landen 30 Prozent der gekauften Nahrungsmittel auf dem Müll. Allein in Italien bleiben 240.000 Tonnen Nahrungsmittel im Wert von mehr als einer Milliarde Euro unverkauft in den Regalen der Geschäfte liegen.

Am 21. Mai hat die französische Nationalversammlung einstimmig drei Änderungsanträge genehmigt, die Maßnahmen gegen Nahrungsmittelverschwendung vorsehen. Ab sofort dürfen Supermärkte der großen Handelsketten in Frankreich unverkaufte Nahrungsmittel nicht mehr wegwerfen oder zerstören, sondern sind verpflichtet, sie Wohltätigkeitsvereinen zu spenden. Zum selben Zweck besteht in Südtirol seit einiger Zeit das Netzwerk aus Supermärkten und mildtätigen Vereinigungen "Siticibo", das vom Verein *Banco Alimentare del Trentino Alto Adige* koordiniert wird. Diese Initiative wurde in der Gemeinde Bozen ins Leben gerufen, inzwischen sind ihr jedoch schon mehrere weitere Gemeinden, wie Leifers, Meran, Brixen, Lana, Burgstall, Naturns, Schlanders, Klausen und Sterzing, beigetreten.

Aber auch einzelne Bürgerinnen und Bürger können einen Beitrag leisten. In Deutschland gibt es ein Netzwerk an Sammelstellen für Lebensmittel, wo Bürger/-innen Nahrungsmittel abgeben können, die zwar noch einwandfrei sind, aber während einer längeren Abwesenheit (z.B. Sommerurlaub) sonst im

MOZIONE

N. 414/15

No allo spreco. Sì ai distributori di cibo

EXPO 2015 ha come tema proprio il cibo e come si può parlare di come sfamare il pianeta senza parlare degli incredibili sprechi di prodotti alimentari di cui siamo colpevoli in questo mondo votato ormai al consumismo più sfrenato? Nei paesi più sviluppati si spreca ben il 30 per cento del cibo acquistato. Solo in Italia restano invenduti nei retrobottega dei punti vendita 240mila tonnellate di alimenti per un valore di oltre un miliardo di euro.

Il 21 maggio l'Assemblea nazionale francese ha approvato all'unanimità tre emendamenti che prevedono alcune misure contro gli sprechi alimentari. Da ora in poi i supermercati delle grandi catene in Francia non potranno buttare via o distruggere i prodotti alimentari invenduti, ma saranno obbligati a donarli ad associazioni di beneficenza. Proprio in questo senso, in Provincia di Bolzano è attiva da tempo una rete di supermercati e associazioni caritatevoli chiamata Siticibo e che viene coordinata dall'associazione *Banco Alimentare del Trentino Alto Adige*. È un'esperienza nata nel comune di Bolzano, ma di cui ormai fanno parte diversi altri comuni come Laives, Merano, Bressanone, Lana, Postal, Naturno, Silandro, Chiusa e Vipiteno.

Ma anche i singoli cittadini e le cittadine possono fare la loro parte. In Germania esiste una vera e propria rete di punti di raccolta per generi alimentari dove le singole persone possono portare cibi ancora buoni, ma che, per motivi di assenza prolungata dalla propria abitazione (come le vacanze estive) una

Kühlschrank zurückgelassen werden und womöglich verderben würden. Nicht weniger als 62 deutsche Städte bieten diesen Dienst, "Fair-Teiler" genannt, schon an. Jeder und jede kann kostenlos davon Gebrauch machen, wobei einige Regeln (nicht nur bezüglich Hygiene) zu beachten sind, um Qualität und Frische der Produkte zu gewährleisten. Wir sind der Ansicht, dass diese Initiative, gerade weil sie so einfach ist, sehr wirksam sein könnte, sowohl um Verschwendungen zu vermeiden, als auch zur Sensibilisierung für diese Problematik, zur Förderung der Solidarität und Unterstützung der Bedürftigen.

**Daher verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

- mit der Kölner Initiative Foodsharing, von der die Schaffung des deutschen Netzwerkes ausging, Kontakt aufzunehmen (<https://foodsharing.de/ueber-uns>), um die Machbarkeit eines ähnlichen Netzwerkes an Sammel- und Verteilungsstellen in Südtirol auszuwerten;
- die notwendigen Maßnahmen zu treffen, um in Südtirol ein Pilotprojekt zu diesem Zweck in die Wege zu leiten.

gez. Landtagsabgeordnete
dott.a Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

persona è costretta a lasciare in frigo con il rischio che vadano a male. Sono ben 62 le città tedesche in cui questo servizio, chiamato "Fair-Teiler" (Distributore solidale), è attivo. Tutti e tutte si possono servire gratuitamente e alcune regole, non solo igieniche, garantiscono la qualità e commestibilità dei prodotti. Pensiamo che tale iniziativa, proprio per la sua semplicità, possa essere di grande effetto, per la diminuzione dello spreco, per la sensibilizzazione su questo tema, per la creazione di comunità e per aiutare i bisognosi.

**Il Consiglio della Provincia
impegna pertanto
la Giunta provinciale a**

- prendere contatto con l'Iniziativa Foodsharing di Colonia (iniziatrice della rete tedesca) <https://foodsharing.de/ueber-uns> per valutare la fattibilità sul territorio altoatesino di una simile rete di punti di raccolta e distribuzione;
- prendere i provvedimenti necessari per l'avvio di un progetto pilota in provincia di Bolzano.

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba